



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV), convocato per il giorno 31/10/2018 e spostato a causa del coinvolgimento dei tecnici nell'emergenza di protezione civile in corso alla data fisasta, si è riunito presso la sede dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve in data 6/11/2018 alla presenza di:

- dott. for. Antonio Ventre Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- ing. Emanuela Borelli Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- geom. Franco Pretolani Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP;
- geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago;
- geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina;

Considerato che

- in data 07.08.2018, è stata presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con il n. 13337/57 la documentazione per la fase preliminare di VAS relativa alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale "P14 - Don Maestrini" via Beato Angelico nel Capoluogo, costituita dai seguenti elaborati:

- deliberazione G.M. n. 126 del 26/07/2018;
- Relazione del Responsabile del Procedimento per la Giunta Municipale;
- Documento preliminare di VAS;
- Proposta presentata dai richiedenti;
- bozza scheda norma dell'ambito;
- Tav 00 - Rilievo
- Tav 01 - Estratto di mappa C.T. e R.U.
- Tav 02 - Relazione tecnica
- Tav 03 - Sezioni e Progetti
- Tav 04 - Verifiche urbanistiche
- Tav 05 - Inquadramento generale



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

• Relazione geologico tecnica.

- Con nota prot. 14337/57 del 17.08.2018 è stata messa a disposizione la documentazione e sono stati richiesti pareri o contributi agli enti e soggetti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, Autorità Territoriale di Ambito Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, A.E.R. S.p.A., Publicacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A..

- ai sensi dell'art.7 del regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Franco Pretolani dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP, geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 18583/57 del 17.10.2018;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:

Toscana Energia, prot. 14391/57 del 24.08.2018;

ARPAT, prot. 15813/57 del 14.09.2018;

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, prot. 15835/57 del 14.09.2018;

AER, prot. 16294/57 del 20.09.2018;

Città Metropolitana di Firenze, inoltrato dal Comune di Pontassieve, prot. 18331/57 del 16.10.2018;

Esaminata la documentazione tecnica presentata, emerge quanto segue:

L'area in oggetto è già inserita nel perimetro del centro abitato di Pontassieve e presenta una destinazione "Insediamento Urbano recente prevalentemente residenziale a tessuto rado"; l'area è attualmente inutilizzata ed è caratterizzata dalla presenza di un piccolo impianto dismesso per la pratica del calcetto con relativo fabbricato destinato a spogliatoi-servizi; è priva di viabilità pubblica di accesso.

La disciplina dei Tessuti Radi prevista dal Regolamento urbanistico di Pontassieve prevede sul lotto la possibilità di interventi di ristrutturazione urbanistica con nuova edificazione residenziale fino ad un indice massimo di 1,5 mc/mq.



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

La possibilità di trasformazione dell'area, assoggettata dal Regolamento Urbanistico alla presentazione di specifico Piano Attuativo, è decaduta da tempo per gli effetti sia dell'art. 55 della L.R. 1/2005 che per quelli previsti dall'art. 95 della nuova L.R. 65/2014.

La trasformazione dell'area è intrinsecamente connessa con il confinante ambito P10 Il Cosso, infatti la stessa convenzione del Piano Attuativo de Il Cosso, sottoscritta anche dalla proprietà Don Maestrini, prevede espressamente la realizzazione di opere di urbanizzazione a servizio di entrambi gli ambiti, regolandone le fasi di attuazione. Quindi le due aree, pur avendo fin dall'approvazione del Ruc diversa disciplina di trasformazione (tessuto rado contro ambito di trasformazione unitaria) risultano in realtà interdipendenti per quanto riguarda viabilità di accesso, sistema del verde, rete di approvvigionamento idrica, rete di drenaggio acque meteoriche e acque nere.

La variante, per gli obiettivi richiesti dalla proprietà e per la valutazione compiuta da questo servizio in termini di scelta pianificatoria e procedurale, è caratterizzata da

- l'eliminazione sulla tavola 'D3.1 - sistema insediativo di Pontassieve' del Tessuto Urbano prevalentemente residenziale a tessuto Rado e l'inserimento di un ambito a progettazione unitaria "P14-Don Maestrini", limitatamente all'area in oggetto della superficie complessiva di circa mq. 6.400 ;
- l'inserimento nell'Appendice 2 alle Norme di una nuova scheda norma che disciplini le azioni di trasformazione all'interno dell'ambito in oggetto.

La norma prevede un Piano Attuativo di iniziativa privata caratterizzato dai seguenti parametri quantitativi:

Superficie Territoriale	mq. 6.370
Volume edificabile	mc. 6.300
SUL edificabile massima ammessa	mq. 2.100
Altezza max dell'edificio	mt. 7,50
N. massimo di piani	n. 2 fuori terra e n. 1 interrato
N. massimo abitazioni	n. 16



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Quantità minima aree pubbliche o uso pubblico	mq. 1500
Quantità minima aree pubbliche o uso pubblico da destinare a verde	mq. 500
Quantità minima aree private a verde urbano	mq. 300

Il Documento Preliminare indica come informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale che accompagnerà la proposta di Variante nel procedimento di formazione, adozione e approvazione:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali della variante e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione della Variante;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, ivi compresi, in particolare, quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica e i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228);
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti alla Variante, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. In specie, devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

richieste (inerenti, ad esempio, carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli);

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto sui risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

l) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Esaminati, oltre alla documentazione, i pareri e le osservazioni pervenute, si indica quanto segue:

La variante riguarda un'area già inserita nel tessuto urbano di Pontassieve attualmente occupata da impianti sportivi dismessi e da un terreno incolto. Rappresenta una prosecuzione del comparto edificatorio de Il Cosso, del quale completa le opere di urbanizzazione.

L'analisi delle criticità e dei possibili impatti comprende gli aspetti salienti che si ritiene necessario approfondire. Si ricorda che i contenuti del Rapporto ambientale sono illustrati nell'allegato 2 alla L.R. 10/10.

Si invita inoltre a tener conto nella redazione del rapporto ambientale e nelle fasi successive delle seguenti indicazioni:

per quanto attiene in particolare la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, i progetti attuativi dovranno essere conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. 6 maggio, 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. In particolare l'area interessata ricade in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF2). Nelle aree classificate come PF2 sono consentiti interventi secondo la disciplina dell'art. 12 delle NTA del PAI;

l'approvazione del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG) con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it, ed elenca gli stati e gli obiettivi del PdG per i corpi ifrici interessati dal Piano Attuativo:

Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale
Via Duca della Vittoria, 180 - 50068 Rufina (FI)
Tel. 055/8399608 – Fax 055/8397345
e-mail: e.borelli@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Fiume Arno Fiorentino Monte (IT09CI_N002AR081F14):

Stato Ecologico "Scarso" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Sufficiente";

Stato Chimico "Scarso" con obiettivo dal 2021 del raggiungimento dello stato "Sufficiente";

la Variante, i relativi piani attuativi ed i conseguenti interventi diretti non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano. (*Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale*)

L'area interessata ricade nel "territorio urbanizzato", disciplinato dall'art. 22 delle N.A. "Gli insediamenti [...]" ed inoltre si trova a margine del "Territorio aperto" disciplinato ai sensi dell'art. 11. Dalla "Carta della vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento" risulta che l'area ricade in zona a bassa pericolosità.

Ai fini della coerenza con il PTCP, si richiamano i seguenti aspetti, contenuti nello Statuto del Territorio, da osservarsi anche nelle fasi successive del procedimento:
dal cap. 3,2 "La città esistente", in particolare le aree di frangia in prossimità del territorio aperto dovranno tenere in considerazione i rapporti di visibilità e fruibilità compreso il paesaggio. (*Città Metropolitana di Firenze*)

Si conferma la necessità di "allestimento di nuova isola ecologica completa" a seguito dell'edificazione del nuovo insediamento, come riportato a pag. 21 del Documento preliminare di VAS; l'azienda AER rimane in attesa di contatto dai responsabili della progettazione, al fine di concordare un sopralluogo per determinare il corretto posizionamento dell'isola ecologica suddetta. (*AER S.p.A.*)

Si segnala che ad oggi nell'area indicata non è presente la rete di distribuzione del metano, per tale motivo rimanda a successive valutazioni la possibilità di allaccio. (*Toscana Energia*)

ARPAT non ha osservazioni da inviare e si riserva di inviare eventuali note dopo l'esame del rapporto ambientale. (*ARPAT*)

Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale
Via Duca della Vittoria, 180 - 50068 Rufina (FI)
Tel. 055/8399608 – Fax 055/8397345
e-mail: e.borelli@uc-valdarno e valdisieve.fi.it



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Unione Comune Valdarno e Valdisevie - Prot. partenza n. 0020099 del 06-11-2018

Rufina, 6/11/2018

dott. for. Antonio Ventre

geom. Franco Pretolani

Geom. Pilade Pinzani

ing. Emanuela Borelli

Geom. Alessandro Pratesi

pre 25808 del 24.9.2018



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. N° 0043481/2018

Da citare nella risposta

Cl. 006 - Cat. 03 Cas. 30

Risposta alla lettera del 17/08/2018 n.14039

Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

Ufficio gestione associata VAS

E per conoscenza:

- Regione Toscana

Direzione urbanistica e politiche abitative

- Comune di Pontassieve

Area governo del territorio

Firenze, 24/09/2018

OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE – Capoluogo

Intervento: Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale “P14 – Don Maestrini”

Procedimento: Art.23 della L.R.10/2010, Art.32 della L.R.65/2014

Contributo di competenza

Considerata la Vs. nota prot. n. 38889 del 17/08/2018 con relativi allegati, si rileva quanto segue.

Contesto

Il piano di campagna del lotto è lievemente declive e costituisce una sorta di terrazzamento sopraelevato e panoramico rispetto al piano viario principale.

L'area oggetto trova la presenza di un'attrezzatura sportiva all'aperto e una costruzione per servizi collegati. A valle dell'insediamento sportivo si trova un piccolo lotto di terreno incolto incolto, prossimo a degli edifici residenziali, un complesso rurale, un fosso campestre, un acquedotto interrato.

Soluzione progettuale proposta

E' prevista l'eliminazione dell'attuale struttura sportiva e contestualmente l'eliminazione parziale del terrazzamento e la demolizione della costruzione di servizi all'insediamento sportivo. Da qui la creazione di fabbricati trasversali al pendio a creare tre terrazzamenti, per un totale di 16 villette raggruppate in 6 fabbricati plurifamiliari di tre piani di cui uno seminterrato. L'accesso avverrà con con nuova strada di lottizzazione realizzata in comune con il comparto contiguo. Si prevede tra l'altro il riassetto dell'accesso alla scuola materna di via S.Martino a Quona, un parcheggio pubblico, riassetto dei percorsi pedonali pubblici, una nuova isola ecologica.

Verifica di coerenza con PTCP

Si ricorda che il P.T.C.P. è stato approvato con deliberazione del C.P. n.1/2013, pubblicato su BURT n.11/2013. Rispetto alla Carta dello Statuto del territorio del P.T.C.P. (Tavola n.20) l'area interessata da variante ricade:

-nel “territorio urbanizzato”, disciplinato ai sensi dell'art.22 della N.A. “Gli insediamenti [-.]”;

si rileva altresì che l'area:

- a margine del “territorio aperto” disciplinato ai sensi dell'art.7 e delle “aree fragili” disciplinato ai sensi dell'art.11.

Inoltre, da un esame della “Carta della vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento” risulta che l'area su cui insiste l'intervento ricade in: *zona a bassa vulnerabilità*;

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



Rufina, 17 Settembre 2018

Spett.le Unione dei Comuni
Valdarno e Valdisevie
Area Gestione difesa
e uso del territorio

Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)

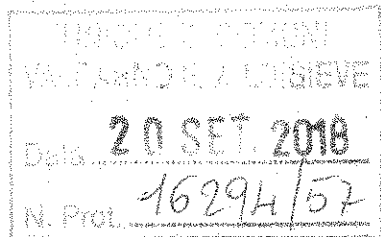
Oggetto: Contributo alla fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010, art 9 del Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisevie per la Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale "P14 - Don Maestrini" via Beato Angelico nel Capoluogo in Comune Pontassieve .

La presente in risposta alla Vs. comunicazione del 17 Agosto 2018, in merito alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale "P14 - Don Maestrini" via Beato Angelico nel Capoluogo in Comune Pontassieve.

A seguito di verifica dei documenti allegati, l'azienda A.E.R. S.p.A. esprime parere favorevole, confermando la necessità di "allestimento di nuova isola ecologica completa" a seguito dell'edificazione del nuovo insediamento, come riportato a pag. 21 dell'allegato "Documento preliminare di VAS - Regolamento Urbanistico comunale - Variante al RU comunale per il recupero dell'Area Don Maestrini".

L'azienda A.E.R. S.p.A. rimane in attesa di contatto da parte dei responsabili della progettazione, al fine di concordare un sopralluogo per determinare il corretto posizionamento dell'isola ecologica suddetta.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Direttore Generale
Giacomo Erci

GE/sp



Prot. n° 0006731
14 SET. 2018



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Ns. rif. Prot. n. 0006169 del 13/08/2018
Vs. rif. Prot. n. 0014039 del 17/08/2018

UNIONE COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
AREA FESIONE D'USO DEL SUOLO E DEL TERRITORIO
uc-valdarnoervaldisieve@postacert.toscana.it

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	
Data	14 SET. 2018
N. Prot.	15835/57

PEC

Oggetto: Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale "P14 - Don Maestrini" via Beato Angelico nel Capoluogo in comune di Pontassieve. Fase preliminare di VAS - Contributo.

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione Piano di Recupero e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it.

Stando alla documentazione trasmessa, per quanto è possibile evincere dal materiale allegato, la variante in oggetto prevede l'istituzione di una nuova area di trasformazione da destinarsi a nuovo comparto residenziale, in sostituzione della precedente destinazione "insediamento urbano recente";

Si ricorda, in particolare per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, che i progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con d.p.c.m. 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione;

In particolare, l'area interessata dalle Varianti in oggetto risulta compresa interamente in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF2);

In assenza di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si ricorda che nelle aree classificate come PF2 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio secondo la disciplina di cui all'art. 12 delle NTA del PAI. In tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino;

Si ricorda, infine, che è stato approvato il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it. Il PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi del PdG per i corpi idrici interessati dal Piano Attuativo in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali:

Fiume Arno Fiorentino Monte (IT09CI_N002AR081FI4):

- * Stato Ecologico "Scarso" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Sufficiente";
- * Stato Chimico "Scarso" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Sufficiente".

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it

PEC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

La Variante, i relativi piani attuativi ed i conseguenti interventi diretti, non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il geom. Danilo Lorenzo (0583/462241, e-mail d.lorenzo@bacinoserchio.it).

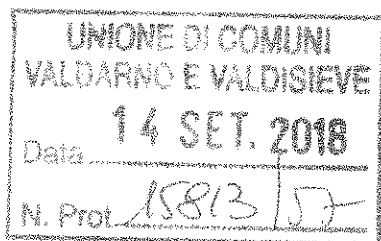
Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

MB/di

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/179.13 del 14/09/18 a mezzo: PEC



All'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie
Area Gestione difesa e uso del territorio
c.a. Dr. For. Antonio Ventre
PEC uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Pec

Oggetto: Parere relativo al Documento preliminare di VAS relativa alla variante semplificata al RUC per Nuovo ambito residenziale "P14-Don Maestrini", Via Beato Angelico, Pontassieve, ai sensi della dell'art. 23 della L.R. 12/10/2010 (Vs. Prot. 0014039 del 17/08/2018).

La variante presentata di cui in oggetto, nasce dalla volontà della Proprietà dell'Area Don Maestrini, in Loc. Il Cosso, a Pontassieve, di realizzare in essa una zona residenziale. Si rende pertanto necessario convertire l'area di studio in un'Area di trasformazione (così definite dal RUC vigente) allo scopo di definire le specifiche tecniche della stessa.

Attualmente, l'area risulta possedere le caratteristiche di piccolo insediamento sportivo all'aperto, costituito da un campo da gioco polifunzionale (calcetto e tennis) con una piccola costruzione monopiano destinata a spogliatoio atleti. La struttura sportiva da tempo però è in disuso. L'area ricade in una zona ad "insediamento urbano recente prevalentemente residenziale a tessuto rado".

La Proprietà prevede di eliminare l'attuale struttura sportiva inutilizzata, la demolizione per sostituzione della palazzina spogliatoi, la realizzazione di una successione di tre terrazzamenti che permettano l'edificazione di costruzioni. Il nuovo insediamento prevede la costruzione di 16 unità immobiliari, di cui 12 trifamiliari e 4 bifamiliari e, inoltre, "il riassetto dell'accesso alla scuola materna di via S. Martino a Quona, la realizzazione di un parcheggio pubblico a rotazione, il riassetto dei percorsi pedonali pubblici e l'allestimento di una nuova isola ecologica completa. Inoltre si prevede "la realizzazione di una nuova rete fognaria per le acque piovane, nuove reti fognarie per acque bianche e scure con adeguamento parziale della rete esistente fino a corpi ricettori di portata adeguata previa verifica dimensionale. Adeguamento e ampliamento dell'acquedotto pubblico esistente funzionalmente ai due nuovi insediamenti, con diramazione dalla rete idrica esistente lungo via San Martino a Quona".

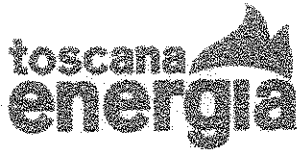
Nel documento presentato per quanto riguarda il consumo di suolo, viene ricordato che l'area interessata dall'intervento non è identificata come territorio rurale aperto, ma è ad oggi occupata da un impianto sportivo dismesso (con un campo sportivo di 1.080 m²) e da palazzina spogliatoi, servizi e bar (227 m² di sup. coperta). Quindi attualmente il suolo impermeabile risulta pari a 1.307 m², mentre la superficie coperta dagli edifici in progetto è di 1.245 m².

Considerato quanto sopra, tenuto conto che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione della Variante presentata verranno approfonditi nel successivo Rapporto ambientale, questo Dipartimento, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni da inviare. Si riserva peraltro di inviare eventuali note dopo l'esame del Rapporto ambientale di cui rimane in attesa.

Distinti saluti.

Firenze, 14/09/2018

Il Responsabile del Supporto Tecnico
Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹



DIST/Resolv - FF/am - Prot. n. 24407

Firenze, 24.8.2018

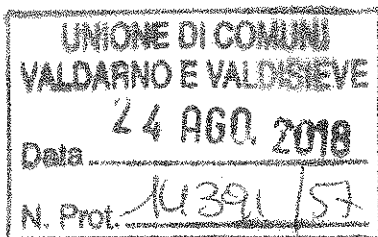
Spett.le
U.C. Valdarno e Valdisieve
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

OGGETTO: Variante semplificata al RUC per nuovo ambito residenziale "P14-Don Maestrioli" Via Beato Angelico, nel Comune di Pontassieve.

Facendo seguito al Vs. pari oggetto del 17/08/2018 prot. n°21085, dopo aver esaminato la documentazione progettuale inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto previsto dalla Variante semplificata al Regolamento Urbanistico da Voi presentata.

In questa fase non si riscontrano impedimenti da sottolineare legati alla distribuzione della risorsa gas metano per quanto concerne la materia ambientale. Tuttavia segnaliamo che ad oggi nell'area indicata non è presente la rete di distribuzione del metano. Per tale motivo rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allaccio, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta da un'eventuale futura utenza. Al fine di chiarire la procedura corretta, relativa alle urbanizzazioni, segnaliamo che il "Regolamento lottizzazioni" è reperibile sul nostro sito all'indirizzo www.toscanaenergia.eu. Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi all'Per. Ind. Paolo Del Gratta (tel. 050 848745 email 'paolo.delgratta@toscanaenergia.it').

Distinti saluti.



toscana energia

Il Responsabile
Realizzazione Investimenti
Egorio Rinaldi
Riesel

PEC

Toscana Energia S.p.A.

Sede Legale: Piazza Enrico Mattei, 3 - 50127 Firenze - Tel. 055.43801 - Fax 055.218390

Sede Amministrativa: Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa - Tel. 050.848111 - Fax 050.9711258

Capitale Sociale € 146.214.387,00 i.v. - Reg. Imprese di Firenze/Cod.Fisc./P.IVA 05608890482 - R.E.A. 559993

info@toscanaenergia.it - www.toscanaenergia.eu